

«Mi raccontando non dica che...» «Faccio questi nomi in via del tutto confidenziale...» Frasi e bisbigli, più ricorrenti quando ci si intrattiene con operatori dello spettacolo televisivo a parlare dell'ambiente.

Ma, c'è un ambiente, tra gli ambienti, — e continuiamo a parlare di TV, dei più misteriosi, dei più irraggiungibili e questo è il balletto o, se preferite, il balletto mille, per raffinatezza (genio e buon gusto qui dovrebbero convenirsi più che altrove dato che si scherza con quel materiale importante che è il corpo). Infatti, «Ci si basa sulla preparazione», dicono alla Rai — «sulle coreografie classiche o americane, a seconda delle produzioni, per le scritture ai coreografi, sulla forma fisica, la scuola, di frequente (ma, questo non ce lo dicono) sull'avvenenza fisica dal collo in giù per i ballerini, specie prime ballerine o «attrazioni».

Giusto. Le «scorfone» in TV non sono da vedere. È un altro mondo, anche se per fortuna, qualche nuova bellezza non canonica l'abbiamo ammirata anche a due dimensoni.

Dunque, è del balletto televisivo che vogliamo parlare. Di quel terreno «leggero» che giocando con il corpo «si sporca» nel luogo comune ancora corrente. Da Fantastico a Studio '89, dalla vetu-

Il balletto televisivo Tutte le Kessler portano a Cassini

Il varietà danzato è arrivato anche al seminudo, ma riproponendo sempre le stesse coreografie - I tranelli tecnici di un corpo che balla - Il gesto

sta Canzonissima a Domestica In: l'impressione complessiva è che le coreografie si ripetono senza grosse varianti. E non servono i semi-nudi per dire che uno due tre, gamba alzata, petto in fuori, shake sono da anni sempre gli stessi, da quando, per l'appunto, esiste lo shake. Il varietà danzato preesiste a se stesso con la ricchezza della sua formula (Fantastico, lo spettacolo più apprezzato, e la rivista leggera all'appello dei gradimenti): «attrazione» sempre in primo piano o, al massimo, dentro al gruppo ma ben

evidente, poi primi ballerini, quindi il corpo di ballo. «Il corpo di ballo», è talmente abituato a noi cliché da non vedere dietro alle mosse della brava Cassini nemmeno l'ombra di un'idea coreografica.



grande pot-pourri che è questa «manovola televisiva» è talmente abituato a noi cliché da non vedere dietro alle mosse della brava Cassini nemmeno l'ombra di un'idea coreografica.

«Si impone allora una riflessione. Il varietà televisivo punta, ovviamente, sulla varietà. Il «corpo di ballo» non è raccontato né psicologicamente, né pedagogicamente, soprattutto non è legato come quello teatrale. È un tempo dell'«artificio», cioè adattissimo a servire il gesto, dunque il balletto, il mimo, l'acrobazia. Ma, è altrettanto vero che il gesto

miracolosa facilità di varare il suo tempo e la sua maniera (kromakay, foundy, dissolvenze di ogni tipo). In altre parole, si insiste di meno sul corpo e di più sulla immagine. Ogni sorta di tranello visivo serve bene, ma, è molto facile, scoperto il trucco, esagerare. E' così che quest'arte iperparata, l'«estetica della coreografia». Fino ad un certo punto lo spettacolo nel suo complesso maschera la povertà del pensiero coreografico. E poi, l'occhio della telecamera è crudele, impleto. All'osservatore attento non possono sfuggire le teste fuori posto, le braccia impertinenti, gli errori, oppure l'esibizione di bravi ballerini — tra cui quelli di colore, ultimamente intronati, con giustificate invidie, utilizzando poco e male. Accanto al problema della coreografia in senso stretto esiste, allora, un problema di professionalità della danza televisiva e un problema di spazio. Colpa delle produzioni? Dei registi? Dei ballerini? Della stessa macchina televisiva? Vediamo che cosa ne pensano i diretti interessati.

Marinella Guatterini

Nelle foto: Le tre «stelle» di Fantastico: Nadia Cassini (nella foto in alto), Heather Parisi ed Enzo Avallone

Un mercato che raggiunge la saturazione

Overdose di libri «a ritmo» di rock

Dagli Who ai Jefferson Airplane fino al sempiterno Bob Dylan - Interessante volume sul reggae - I Beatles reggono

Il boom del rock è sulla via dell'inflazione. O meglio stanno per portarci i ritmi intensivi di sfruttamento cui l'industria culturale lo sottopone. Un esempio è il mercato dei libri su questo o quel personaggio o filone della musica pop che negli ultimi mesi hanno invaso librerie ed edicole. Un esempio è il mercato dei libri su questo o quel personaggio o filone della musica pop che negli ultimi mesi hanno invaso librerie ed edicole. Un esempio è il mercato dei libri su questo o quel personaggio o filone della musica pop che negli ultimi mesi hanno invaso librerie ed edicole.



Passaggiando per «Beatles Street»

Sarà un modo per onorare gli ex beatles che della città inglese sono stati e sono i figli più illustri. La proposta, presentata da un gruppo di consiglieri comunali, è di John Chambers, da tempo grande estimatore del complesso inglese di cui oggi, nonostante non sia più giovanissimo, continua ad imitare il taglio di capelli. «Vogliamo che la città ricordi i Beatles, che sono stati senza dubbio i cittadini forniti di maggior talento che siano mai usciti da Liverpool», spiega Chambers.



Ma c'è chi diventa una star

BRUNO TELLOLI Coreografo milanese, insegnante di danza al Teatro alla Scala («Irma la dolce» e «Nittouche» sono i suoi ultimi lavori) «Il coreografo è molto condizionato alla TV. Prima di tutto lo è dal regista, in secondo luogo dall'ambiente in cui si muove, poi dal pubblico, infine dall'impossibilità di un tempo ragionevole. Il ritmo di lavoro è frenetico.

«Ma, c'è anche un problema oggettivo. Viviamo in un momento difficile. Il corpo umano ha i suoi limiti. I passi sono lenti, non è possibile inventare l'indimenticabile. La coreografia televisiva ha già fatto molto, non siamo più ai tempi dei boys, quantomeno. E poi il coreografo deve far ballare anche gente che non sa ballare. Molte «attrazioni», belle e brave attrici in fatto di danza sono una farsa».

JON LEI coreografo newyorkese («Buonassera con Franca Rame» e «Il favoloso Fred» sono i suoi ultimi lavori) «Io credo che il problema sia professionale. I ballerini devono saper danzare, devono avere una base classica, conoscere il balletto moderno. Non è sempre così. In più alla televisione si danza poco. Non è giusto far «camminare» i ballerini o lasciarli fermi come delle statue: si potrebbero prendere uomini della strada e sarebbe esattamente la stessa cosa. Occorre anche un po' di fantasia. La danza moderna non si vede quasi mai. Predominano il rock e la disco. I passi, poi

saranno sempre gli stessi, ma è la composizione che fa coreografia e che va rinnovata. Il pubblico secondo me non aspetta altro».



ma. g.

Il 14 a Siena appuntamento con l'Orchestra giovanile europea

Ore 10: lezione di musica con Karajan

Le ultime prove a Courchevel - Brahms e Bartok nel programma - La sicura guida di Claudio Abbado - Lavoro d'équipe

Nostro servizio

COURCHEVEL — Quest'anno sarà Siena ad ospitare, il 14 agosto, l'Orchestra giovanile della Comunità europea (EYCO): la dirigerà Claudio Abbado. Come a Stoccarda, Iserlohn, Fontevraud, Lucerna, Lussemburgo, Amsterdam ed Edimburgo, mentre a Salisburgo i giovani suonarono con un direttore «ospite», Herbert von Karajan, Abbado parla volentieri dell'esperienza con questa orchestra, che è una creazione nata tre anni fa. Insiste sulla unicità di tale esperienza, sulla inseparabilità degli aspetti umani ed artistici che la caratterizzano, sull'importanza del vivere insieme e dell'avere molto tempo a disposizione.

«E soprattutto sul rapporto di totale fiducia reciproca che esiste tra lui e l'orchestra». «Quando i musicisti credono pienamente in un direttore il risultato è sensibilmente diverso». E aggiunge che «questi giovani non sono rovinati dalla routine professionale, se si eccettuano, ovviamente, le orchestre di prim'ordine, quelle più note in ambito internazionale. E' difficile che tutti gli strumentisti credano fino in fondo in ciò che stanno facendo, c'è per lo più un desiderio di compiacere, di crederci, e ciò influisce sul risultato. Invece questi giovani ci credono tutti pienamente. E' meraviglioso lavorare con loro e vorrei dedicare anche più tempo a questa orchestra».

Osserva di rincarzo Thomas Brandis, la «spalla» del Berliner Philharmoniker, che «venuto a Courchevel per istruire i violini: «Lavorano sodo e con disponibilità così totale che ad ogni prova migliorano sensibilmente». Una osservazione del genere può farla chiunque segua con attenzione qualche giorno della preparazione che i giovani europei svolgono a Courchevel, a me è capitato di veder rapidamente progredire il risultato e di sentirne il suono decisamente diverso».

«E aggiunge che questi giovani non sono rovinati dalla routine professionale, se si eccettuano, ovviamente, le orchestre di prim'ordine, quelle più note in ambito internazionale. E' difficile che tutti gli strumentisti credano fino in fondo in ciò che stanno facendo, c'è per lo più un desiderio di compiacere, di crederci, e ciò influisce sul risultato. Invece questi giovani ci credono tutti pienamente. E' meraviglioso lavorare con loro e vorrei dedicare anche più tempo a questa orchestra».

«E aggiunge che questi giovani non sono rovinati dalla routine professionale, se si eccettuano, ovviamente, le orchestre di prim'ordine, quelle più note in ambito internazionale. E' difficile che tutti gli strumentisti credano fino in fondo in ciò che stanno facendo, c'è per lo più un desiderio di compiacere, di crederci, e ciò influisce sul risultato. Invece questi giovani ci credono tutti pienamente. E' meraviglioso lavorare con loro e vorrei dedicare anche più tempo a questa orchestra».

PROGRAMMI TV

- Rete 1**
13 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza e teatro
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
17 UN GIORNO D'ESTATE
18.05 GRANDE PARATA - Disegni animati
18.15 FRESCO, FRESCO - «Wattoo Wattoo» disegno animato
18.30 HEIDI - La piccola casa nella prateria
19.30 UN RAGGIO DI SOLE - Disegno animato
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 TELEGIORNALE
20.40 PING PONG - Opinioni a confronto
21.40 PETER WATKINS E IL SUO MONDO - Programma di R. Mezzera. Presenta S. Borelli: «Un paese al tramonto» con B. Andersen e Lene Graham
22.15 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
- Rete 2**
13 TG2 ORE TREDICI
13.15 DSE: TRA SCUOLA E LAVORO - «Situazioni regionali»
14.15 ALBUZZO
16.45 PECCOLI: CICLISMO - COPPA SABATINI
17 LE AVVENTURE DEL BARONE TRENK - Telefilm di P. Ungerter. «Roulette russa» con Mathias Habidi, Nicoletta Machiavelli
18.05 ZUM IL DELFINO BIANCO - Disegno animato - Dal 18.50
18.50 LE BRIGATE DEL TIGRE - Telefilm: «La corona dello zar» di C. Desailly, con J.C. Bouillon, J.P. Tribut
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 SETTIMA STRADA - Sceneggiato tratto del romanzo di Norman Mailer, con Steven Keats, Ray Milland e Ed Wallech; regia di Richard Irving (5. e ultima puntata)
21.40 L'ARTE DI FAR RIDERE, di Alessandro Blasetti, testi di M. Costanzo (4. puntata)

- 22.30 SERENO VARIABILE
23.15 TG2 STANOTTE
- Rete 3**
19 TG3
19.15 GIANNI E PINOTTO
19.20 CORPO 2: SOPHIE - Regia di G. Patrizi
19.50 GUASTAVO - Disegni animati
20.05 TELEGIORNALE - Un programma condotto da Vladimir Zvirgidi. «Le Firenze degli Allinari» - Regia di Lorenzo Pinna (5. ed ultima puntata)
20.40 FILM D'OPERA (1947) - «Ellis d'amore» - Musica di Gaetano Donizetti, testo di Felice Romani. Regia di Mario Costa. Interpreti: Nelly Corradi, Gino Sinimberti, Tito Gobbi
22 TG3
22.15 GIANNI E PINOTTO
- TV Svizzera**
ORE 19.10: Paddington - Abiciddee (replica) - Occhi aperti;
20: Telegiornale; 20.10: Le nostre repubbliche (il Cantone Zurigo); 20.40: Abbonamento alla biblioteca (telefilm); 21: Regionale (rassegna); 21.30: Telegiornale; 21.45: I documenti di «Reporter» (Cronaca di una battaglia ecologica); 22.40: In Eurovisione da Berlino Ovest - Atletica: «Meeting Internazionale»; 23.30-24: Telegiornale.
- TV Montecarlo**
ORE 18.05: Ieri oggi domani (telefilm, 1.); 19.05: Cartoni animati; 19.45: Notiziario; 20: Il Bugzuum (quiz); 20.30: Medical Center (telefilm); 21.35: «Dieci canzoni d'amore da salvare», film. Regia di Flavio Calzavara con Jacques Sernas, Brunella Bovo; 23.20: Notiziario; 23.25: «La lana del lupo», film. Regia di Jiri Weiss con Irina Sejbalo.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1**
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23; 6.30: 15' di musica; 7.15: «L'Asiago tempo» - Asterisco musicale; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Lo strumento del giorno; 9: Radiocoristi; 11: Quattro quarti; 12.00: Valde; 10: 10: 13.15: «Io, tanta musica»; 14.30: La voce dei poeti; 15.03: Rally; 15.30: Erripiunopiano; 16.30: Fonostera; 17: Pagine per me; 18.25: Su fratelli su compagni; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Radiouno jazz 80; 20: Paura fra i pianeti, di R. Pra; 20.25: Meditteranea; 21.03: Concerto sinfonico, direzione: K. Efrem; 22.35: Musica di notte; 23.05: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno: «Telefonata».
- Radio 2**
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.10, 10, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31; 7.35, 8.05, 8.45, 9: I giorni; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: Il fantastico Berlio, di Lamber-Tressini (8); 9.32: La luna nel pozzo; 10: C32 estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10:
- Radio 3**
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45; 8.30: Quindiana Radiotele; 8.52, 9.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.29: Prima pagina; 9.45, 11.45: Tempo e strade; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13.15: Rassegna delle risse culturali; 13.30: Un certo discorso estate; 17: La lettura e le idee; «Il bestiario»; 17.30: 19: Spaziore, musica e attuali culturali; 21: Nuove musiche; 21.30: Spaziore, opolone; 22.05: Interventi a confronto; 22.50: Memorie di R. Schumann; 23.00: Memorie di Saint-Simon; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

«Se ad esempio si vuol attraversare l'ampio universo dei cantautori italiani, la casa editrice Lato-Side di Roma ha un catalogo ben fornito. Lucio Battisti, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Giorgio Gaber, Angelo Branduardi, Eugenio Finardi e Claudio Baglioni sono solo alcuni dei personaggi di una galleria di ritratti forse poco profondi ma comunque ricchi di informazioni. E' recentemente uscito un nuovo volume di Edoardo Bennato, con la medesima formula. La collana però comprende anche libri su altri personaggi, come Alberto Ginzburg e Pierluigi Sinigaglia ai piccoli misteri della musica pop.

«Se ad esempio si vuol attraversare l'ampio universo dei cantautori italiani, la casa editrice Lato-Side di Roma ha un catalogo ben fornito. Lucio Battisti, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Giorgio Gaber, Angelo Branduardi, Eugenio Finardi e Claudio Baglioni sono solo alcuni dei personaggi di una galleria di ritratti forse poco profondi ma comunque ricchi di informazioni. E' recentemente uscito un nuovo volume di Edoardo Bennato, con la medesima formula. La collana però comprende anche libri su altri personaggi, come Alberto Ginzburg e Pierluigi Sinigaglia ai piccoli misteri della musica pop.

«Se ad esempio si vuol attraversare l'ampio universo dei cantautori italiani, la casa editrice Lato-Side di Roma ha un catalogo ben fornito. Lucio Battisti, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Giorgio Gaber, Angelo Branduardi, Eugenio Finardi e Claudio Baglioni sono solo alcuni dei personaggi di una galleria di ritratti forse poco profondi ma comunque ricchi di informazioni. E' recentemente uscito un nuovo volume di Edoardo Bennato, con la medesima formula. La collana però comprende anche libri su altri personaggi, come Alberto Ginzburg e Pierluigi Sinigaglia ai piccoli misteri della musica pop.

«Se ad esempio si vuol attraversare l'ampio universo dei cantautori italiani, la casa editrice Lato-Side di Roma ha un catalogo ben fornito. Lucio Battisti, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Giorgio Gaber, Angelo Branduardi, Eugenio Finardi e Claudio Baglioni sono solo alcuni dei personaggi di una galleria di ritratti forse poco profondi ma comunque ricchi di informazioni. E' recentemente uscito un nuovo volume di Edoardo Bennato, con la medesima formula. La collana però comprende anche libri su altri personaggi, come Alberto Ginzburg e Pierluigi Sinigaglia ai piccoli misteri della musica pop.

«Se ad esempio si vuol attraversare l'ampio universo dei cantautori italiani, la casa editrice Lato-Side di Roma ha un catalogo ben fornito. Lucio Battisti, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Giorgio Gaber, Angelo Branduardi, Eugenio Finardi e Claudio Baglioni sono solo alcuni dei personaggi di una galleria di ritratti forse poco profondi ma comunque ricchi di informazioni. E' recentemente uscito un nuovo volume di Edoardo Bennato, con la medesima formula. La collana però comprende anche libri su altri personaggi, come Alberto Ginzburg e Pierluigi Sinigaglia ai piccoli misteri della musica pop.

«Se ad esempio si vuol attraversare l'ampio universo dei cantautori italiani, la casa editrice Lato-Side di Roma ha un catalogo ben fornito. Lucio Battisti, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Giorgio Gaber, Angelo Branduardi, Eugenio Finardi e Claudio Baglioni sono solo alcuni dei personaggi di una galleria di ritratti forse poco profondi ma comunque ricchi di informazioni. E' recentemente uscito un nuovo volume di Edoardo Bennato, con la medesima formula. La collana però comprende anche libri su altri personaggi, come Alberto Ginzburg e Pierluigi Sinigaglia ai piccoli misteri della musica pop.

«Se ad esempio si vuol attraversare l'ampio universo dei cantautori italiani, la casa editrice Lato-Side di Roma ha un catalogo ben fornito. Lucio Battisti, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Giorgio Gaber, Angelo Branduardi, Eugenio Finardi e Claudio Baglioni sono solo alcuni dei personaggi di una galleria di ritratti forse poco profondi ma comunque ricchi di informazioni. E' recentemente uscito un nuovo volume di Edoardo Bennato, con la medesima formula. La collana però comprende anche libri su altri personaggi, come Alberto Ginzburg e Pierluigi Sinigaglia ai piccoli misteri della musica pop.

«Se ad esempio si vuol attraversare l'ampio universo dei cantautori italiani, la casa editrice Lato-Side di Roma ha un catalogo ben fornito. Lucio Battisti, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Francesco De Gregori, Giorgio Gaber, Angelo Branduardi, Eugenio Finardi e Claudio Baglioni sono solo alcuni dei personaggi di una galleria di ritratti forse poco profondi ma comunque ricchi di informazioni. E' recentemente uscito un nuovo volume di Edoardo Bennato, con la medesima formula. La collana però comprende anche libri su altri personaggi, come Alberto Ginzburg e Pierluigi Sinigaglia ai piccoli misteri della musica pop.

Rinascita

nel n. 32 da oggi nelle edicole

- L'Italia con Bologna (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
- Lo sgomento e la volontà di resistere (di Renzo Imbeni)
- Che cosa rende più potente l'attacco terroristico (di Fabio Mussi)
- Da piazza Fontana alla strage di Bologna: le tappe del terrorismo nero (di Sergio Sergi)
- La crisi al vertice della Fiat (di Piero Fassino)
- Ruoli diversi nell'impresa e nei confronti del piano (intervista a Guido Carli)
- L'alternativa al sindacato-istituzionale (di Bruno Trentin)
- «Billygate»: da incidente di percorso a minaccia di fallimento (di Leonardo Paggi)
- Sta mutando nei fatti il rapporto tra politica e cultura (di Giuseppe Cotturri)

LIBRI

- Tascabili e pubblico dei concetti rock (di Gian Carlo Ferretti)
- Letture: Iwaszkiewicz - Pozner
- Proposte di lettura

PROVINCIA DI MILANO

AVVISO GARA D'APPALTO

La Provincia di Milano intende procedere a mezzo di licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 lett. A della Legge 2-2-1973 n. 14, all'appalto del servizio per l'istituti e stabilimenti provinciali come da dettaglio:

- A) Invernata 1980/81 - 1981/82 - 1982/83:
 - Lotto 6: L. 271.500.000
 - Lotto 10: L. 120.300.000
 - Lotto 11: L. 280.000.000
 - Lotto 12: L. 453.500.000
 - Lotto 14: L. 330.000.000
 - Lotto 15: L. 321.000.000
 - Lotto 16: L. 324.000.000
 - Lotto 20: L. 262.500.000
 - Lotto 21: L. 129.000.000
- B) Invernata 1980/81 - 1981/82:
 - Lotto 13: L. 103.000.000
- C) Invernata 1980/81:
 - Lotto 28: L. 55.000.000

Possano partecipare le Imprese iscritte per adeguati importi all'Albo Nazionale Costruttori Categoria 6 e 1. Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate a partecipare alla gara documentando la propria iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori. Tale richiesta dovrà pervenire alla Provincia di Milano, via Vivaio n. 1, entro il 1° settembre 1980. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Milano, il 31 luglio 1980

IL PRESIDENTE
Roberto Vitali

DE DONATO

Chiara Saraceno
UQUALI E DIVERSE
Le trasformazioni
dell'identità femminile:
proverbi di storia sociale
nelle conversazioni
a Radiofre
-Dossiers-106, pp. 192, L. 4.200

avvisi economici

SETTEMBRE in mare - ideale salute bambini, affittino appartamento, convenzionati per 10-15-20 giorni, nelle spiagge di Valverde Cosenza - Marina Lesina - Lido Sole - Tel. Mizar Venezia 0547/86646 - 85213.

AFFITTO velle associazioni. Be ristorante colline bergonesi. Telefonare 051/926602.

viaggi vacanze

Unità vacanze
Mare e sole, 1000 ore di mare, 1000 ore di sole, 1000 ore di mare e sole, 1000 ore di mare e sole.